

Indagine sul Risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani **2016**

Tassi bassi e volatilità,
si ritorna al mattone

Agenda

- 1** Quattro anni di rendimenti positivi, ma alla fine la volatilità
- 2** Ripresa, meno austerità e demografia limitano il risparmio
- 3** Con «tassi bassi», ricerca di «sicurezza» e di «consulenza»
- 4** Bene le obbligazioni, «Top» delle gestioni, si sveglia la Borsa
- 5** A sorpresa, di nuovo le condizioni per il ritorno del mattone

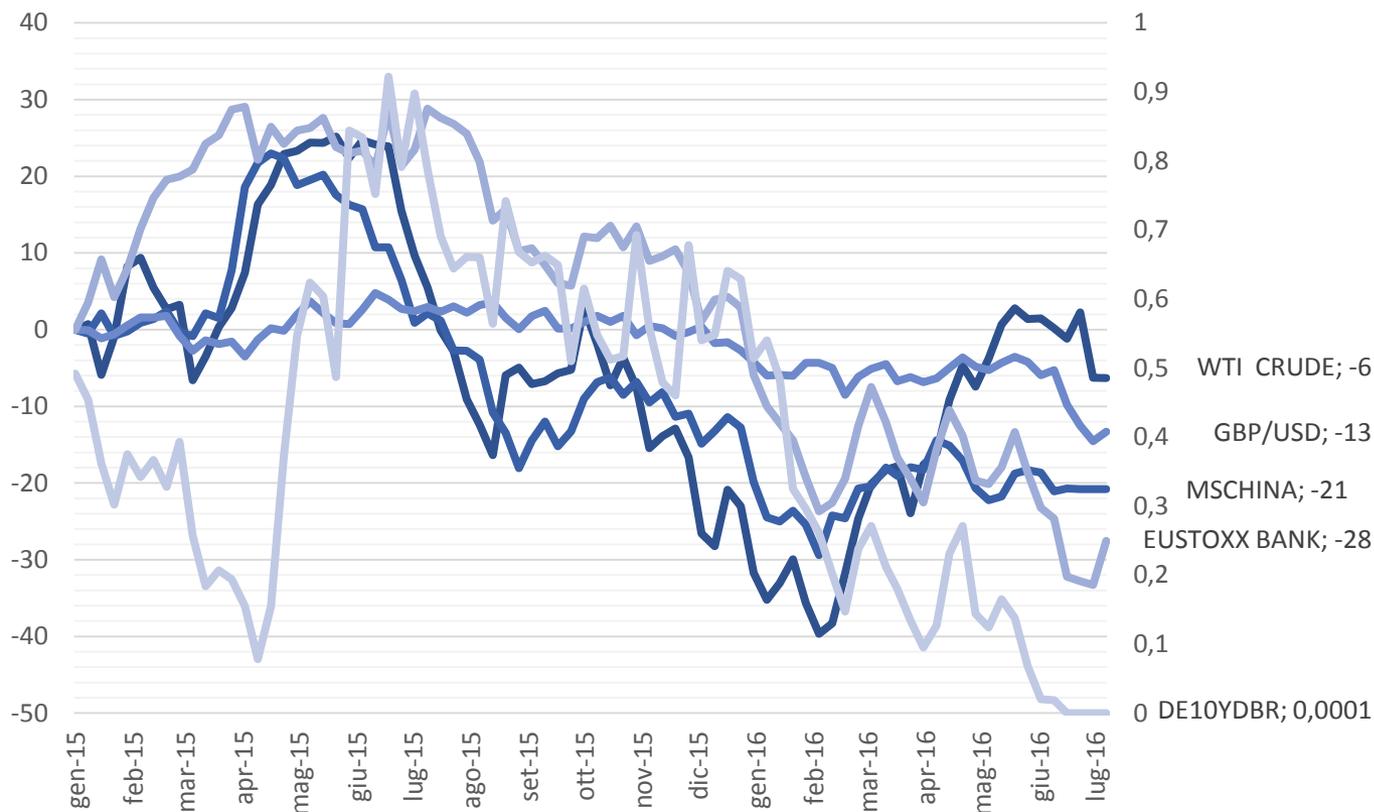
Nel 2015 il benchmark di un portafoglio medio: +3%

- Andamento M/T del rendimento medio lordo di un portafoglio benchmark esposto a un rischio moderato. Nei primi quattro mesi del 2016 la variazione è stata del +1%. Ma il bilancio dei quattro anni dopo il 2011 è largamente positivo (+34%).



Le fonti della volatilità finanziaria nel 2015 e 2016

- Crisi cinese, «infarto» petrolifero e Brexit alla base delle turbolenze. Variazioni percentuali delle rilevazioni rispetto a gennaio 2015



Agenda

1 Quattro anni di rendimenti positivi, ma alla fine la volatilità

2 Ripresa, meno austerità e demografia limitano il risparmio

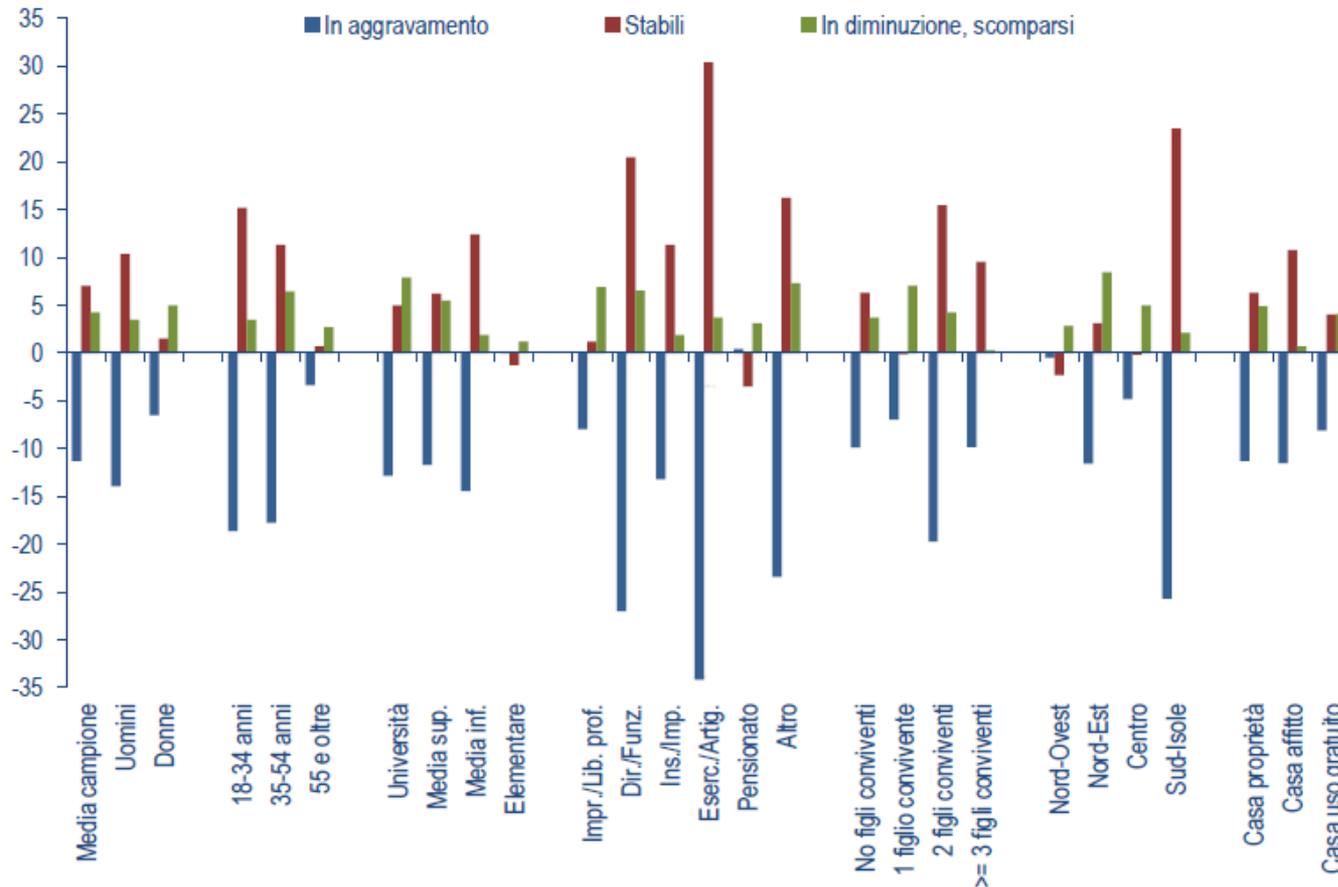
3 Con «tassi bassi», ricerca di «sicurezza» e di «consulenza»

4 Bene le obbligazioni, «Top» delle gestioni, si sveglia la Borsa

5 A sorpresa, di nuovo le condizioni per il ritorno del mattone

Gli effetti della crisi sui bilanci delle famiglie arretrano decisamente, per il primo anno

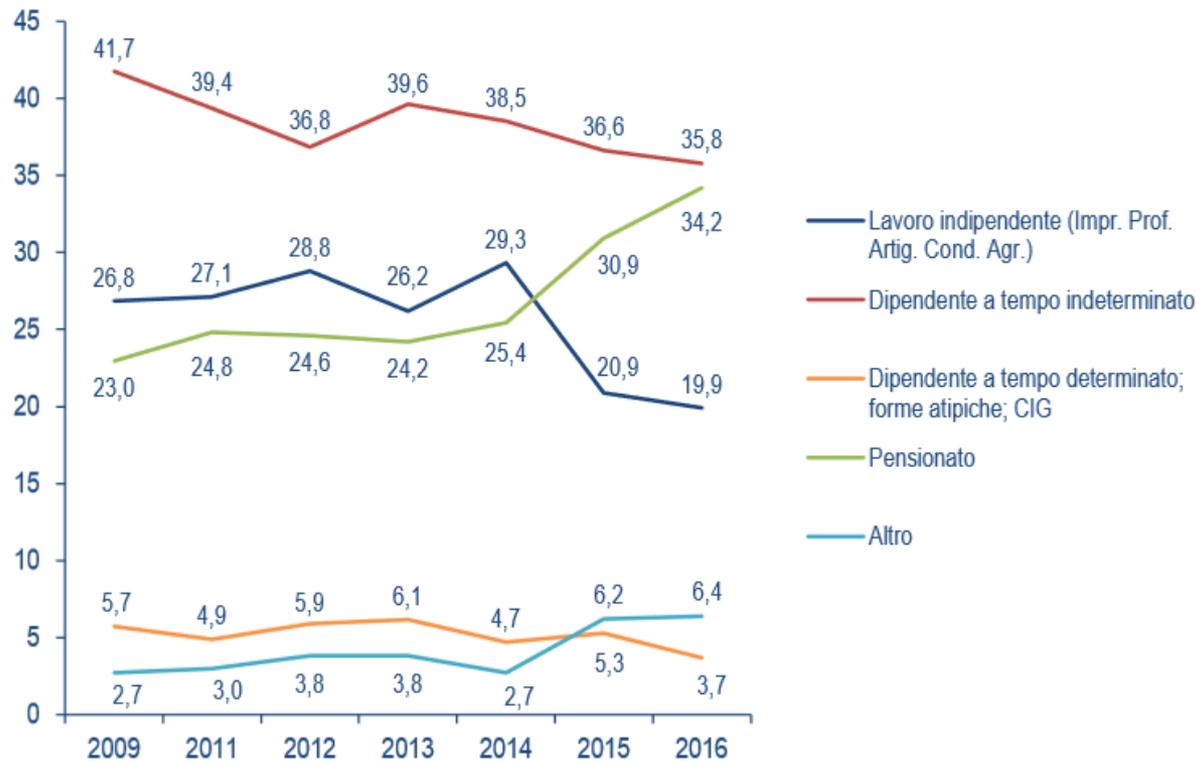
- Variazione delle aspettative positive o negative rispetto al 2015: da osservare la notevole diffusione del fenomeno



Tuttavia, durante la crisi è cambiata anche la condizione professionale del capofamiglia

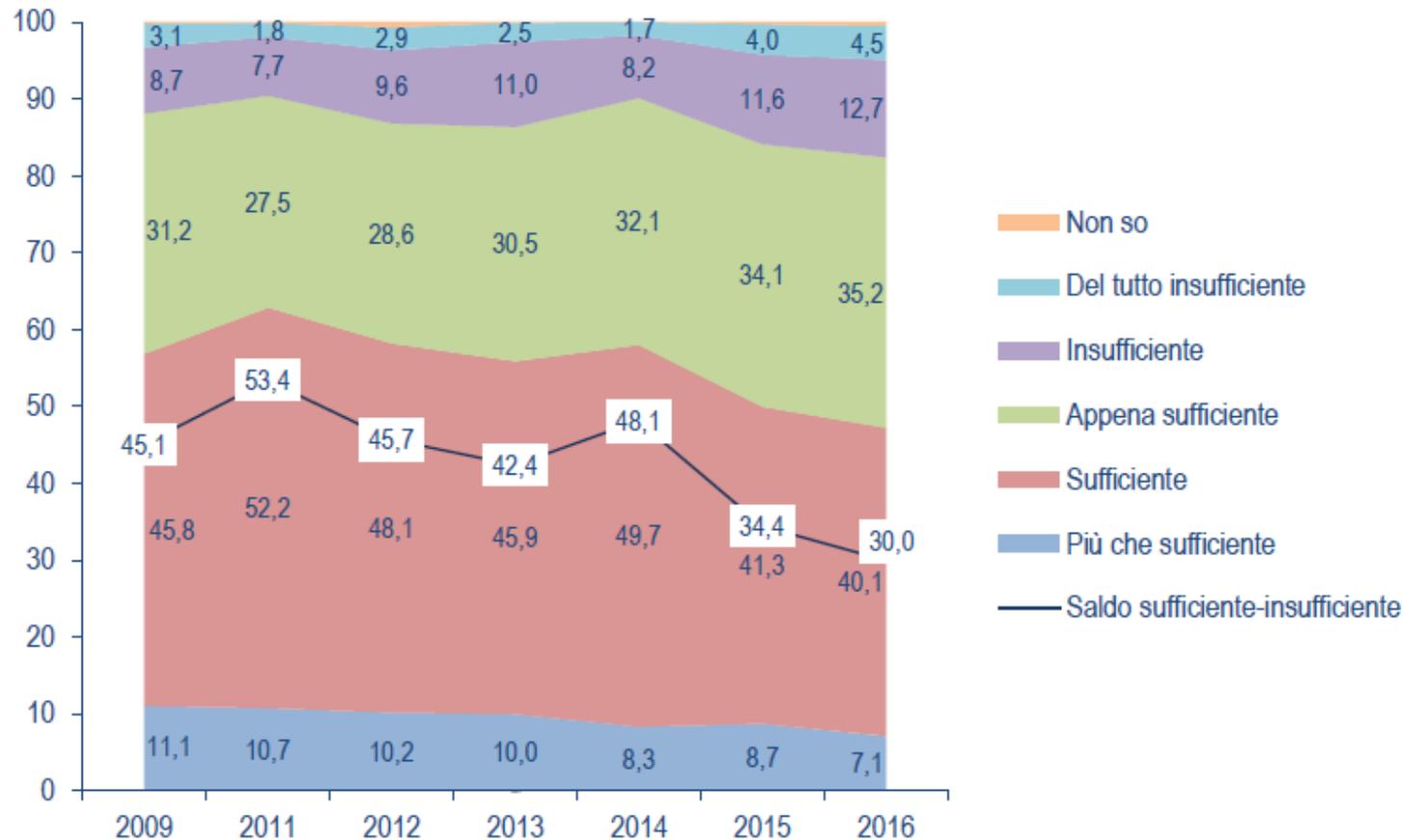
- La crisi si è intrecciata con i primi pensionamenti dei *baby boomer*

Figura 2.6 – Posizione lavorativa del capofamiglia
(valori percentuali)



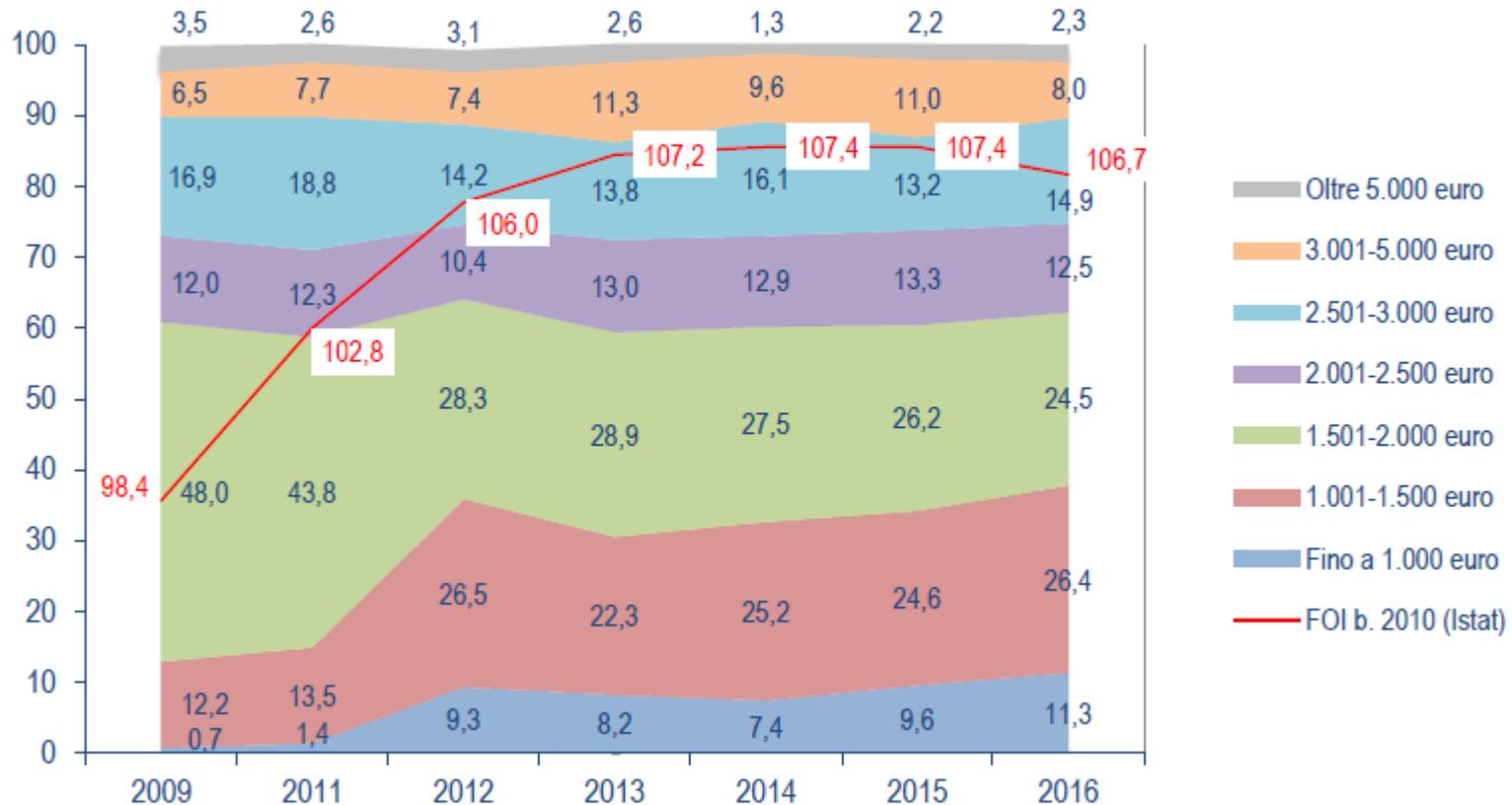
Le condizioni delle famiglie sono in via di stabilizzazione

- «Lei ha, in questo momento, un reddito sufficiente o insufficiente?» Tra il 2014 e il 2016 aumenta di 3,1 punti la classe del reddito «appena sufficiente». L'uscita dalla crisi è lunga



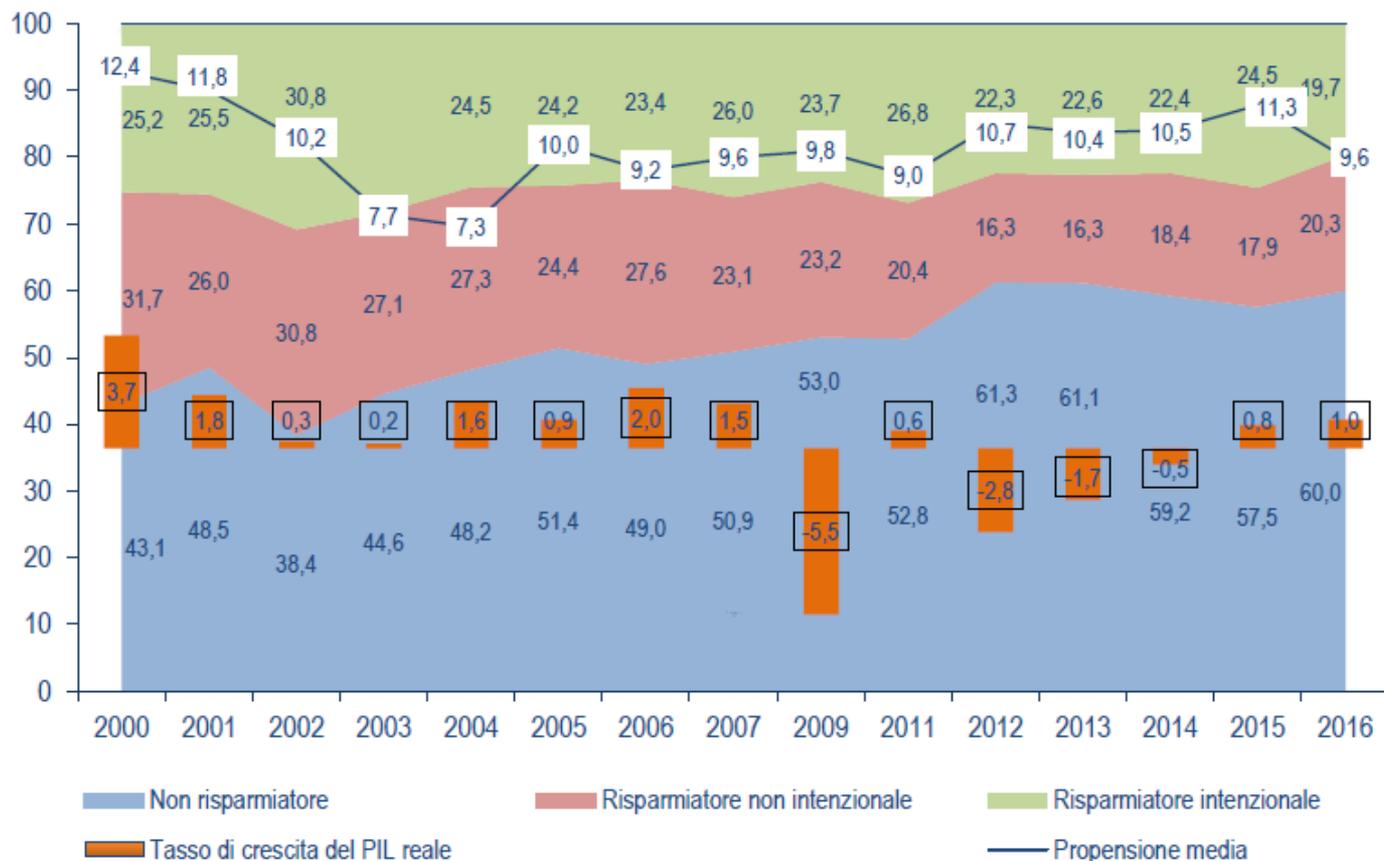
La contrazione dei ceti medi persiste

- Reddito mensile netto delle famiglie e indice dei prezzi (FOI): tra il 2009 e il 2016 la classe modale (1.501-2.000 euro) perde 23,5 punti del totale



Nel 2016 stalla il risparmio, per il maggior peso di chi non risparmia più e perché migliorano i consumi

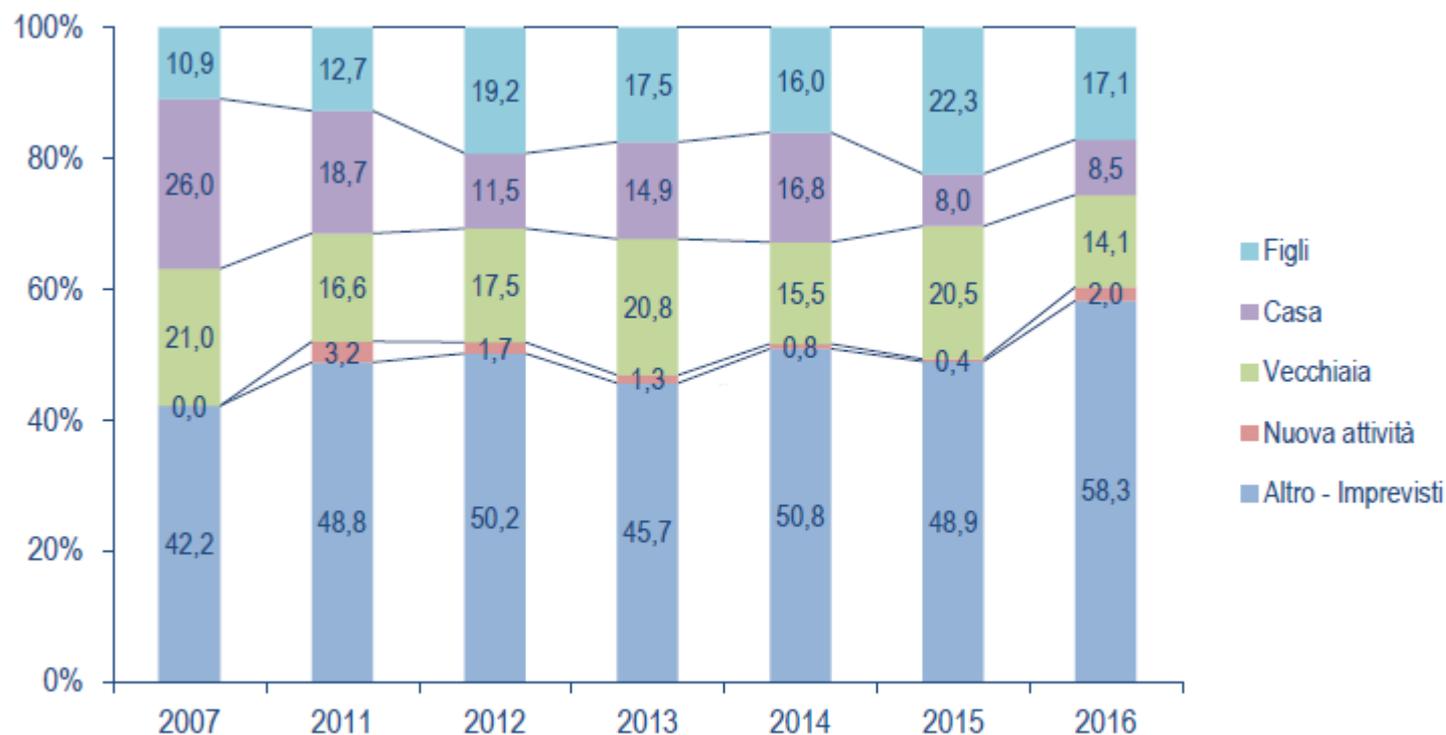
- Distribuzione degli intervistati tra risparmiatori e non risparmiatori: i risparmiatori sono il 40 per cento; il reddito risparmiato il 9,6 per cento



Fonti per il tasso di crescita del PIL: Istat per gli anni dal 2000 al 2015, FMI per la stima 2016

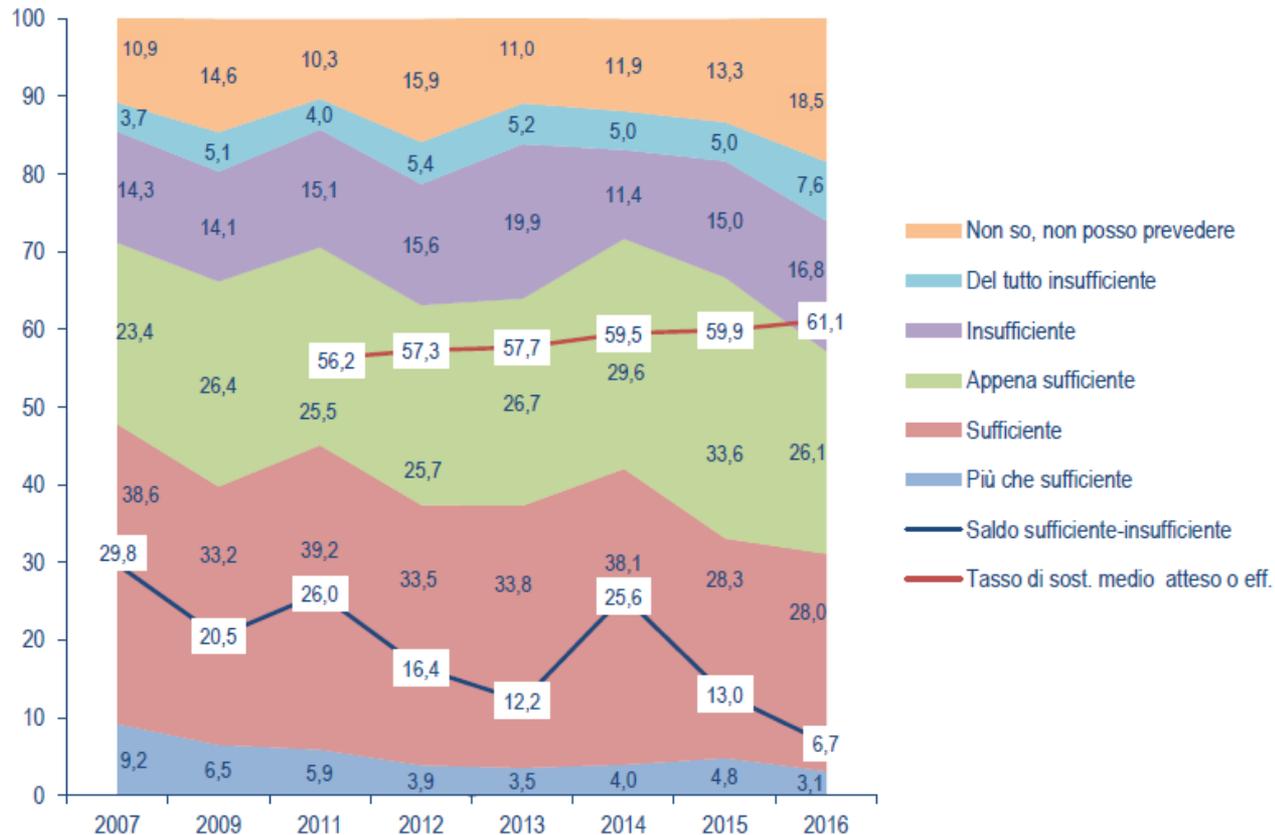
Cresce l'incertezza come motivo del risparmio, riflesso della crescita economica lenta e della volatilità dei mercati

- Le motivazioni del risparmio: il risparmio «per i figli» conferma il sorpasso di quello «previdenziale»



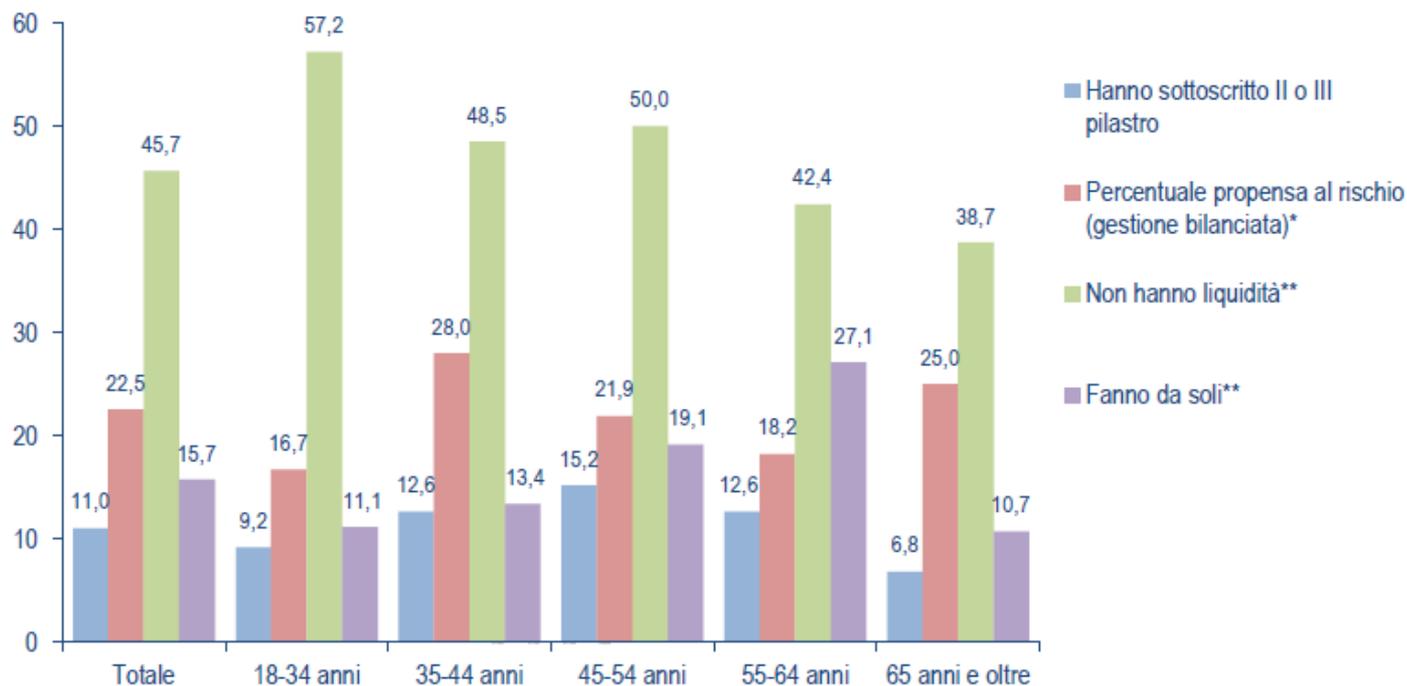
Le attese pensionistiche proseguono nel ridimensionarsi

- «Quando non lavorerà più, a 65/70 anni, ritiene che avrà un reddito sufficiente o insufficiente?» Aumenta la percentuale di coloro che «non possono prevedere»



Però solo il 12,6 per cento dei 35- 44enni investe in una previdenza integrativa

- Sottoscrittori di forme di previdenza integrativa e propensione al rischio: il 45,7 per cento che non lo fa, dichiara di non averne i mezzi. La percentuale era superiore nel 2015 (59,7)



* Percentuale calcolata sui soggetti che hanno sottoscritto una forma di previdenza integrativa

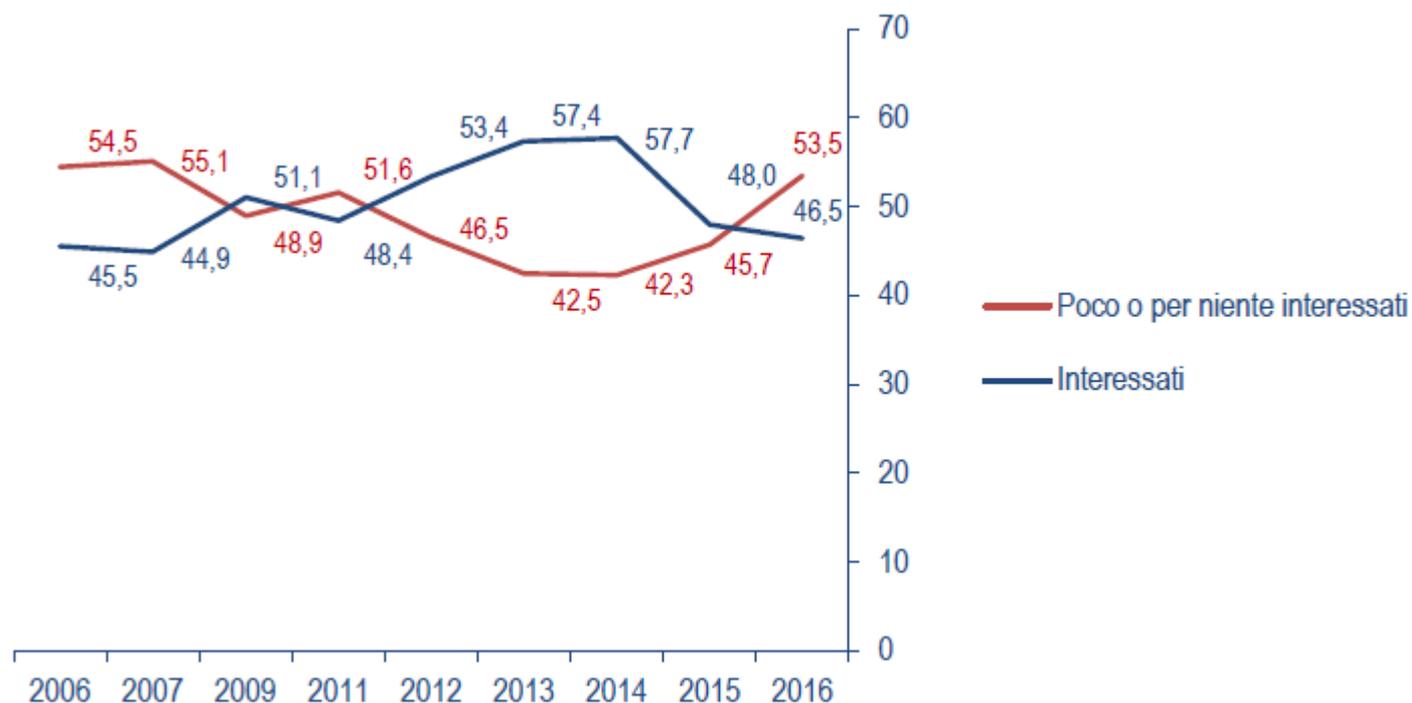
** Percentuale calcolata sui soggetti che non sono interessati ad aderire o ad aumentare la partecipazione a fondi pensione nonostante i vantaggi fiscali

Agenda

- 1 **Quattro anni di rendimenti positivi, e alla fine la volatilità**
- 2 **Ripresa, meno austerità e demografia limitano il risparmio**
- 3 **Con «tassi bassi», ricerca di «sicurezza» e di «consulenza»**
- 4 **Bene le obbligazioni, «Top» delle gestioni, si sveglia la Borsa**
- 5 **A sorpresa, di nuovo le condizioni per il ritorno del mattone**

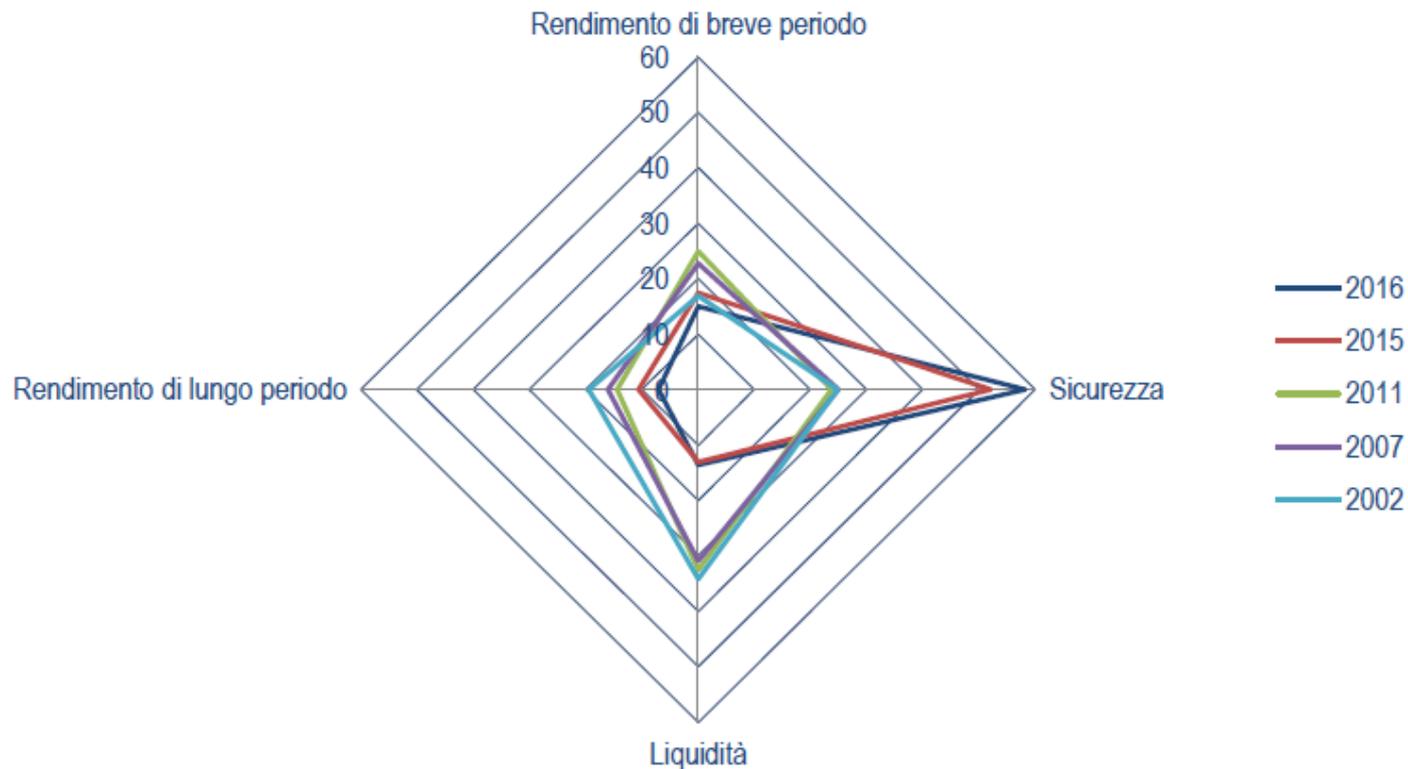
Scende l'interesse per l'economia, sono migliorate le condizioni individuali percepite

- Intervistati interessati agli argomenti di informazione e analisi finanziaria (valori percentuali)



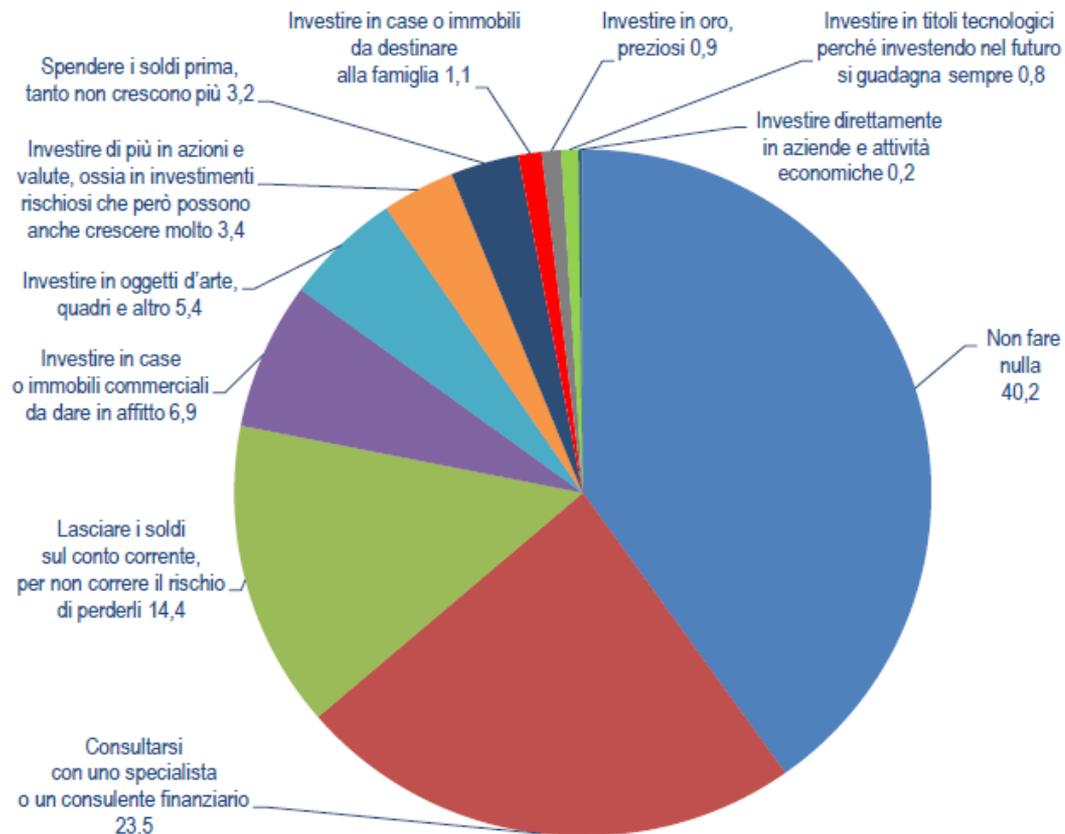
Il risparmiatore non abbassa la guardia. La sicurezza è la prima caratteristica desiderata dagli investimenti

- Gli obiettivi degli investimenti privilegiati dagli intervistati: ai minimi storici l'importanza delle altre caratteristiche degli investimenti



La strategia, quando «l'interesse è zero»...

- «In condizioni di rendimenti bassi o nulli, cosa potrebbe fare un piccolo risparmiatore per migliorare il suo investimento?» Se si fa qualcosa, si consulta un consulente finanziario, si investe in liquidità o in immobili

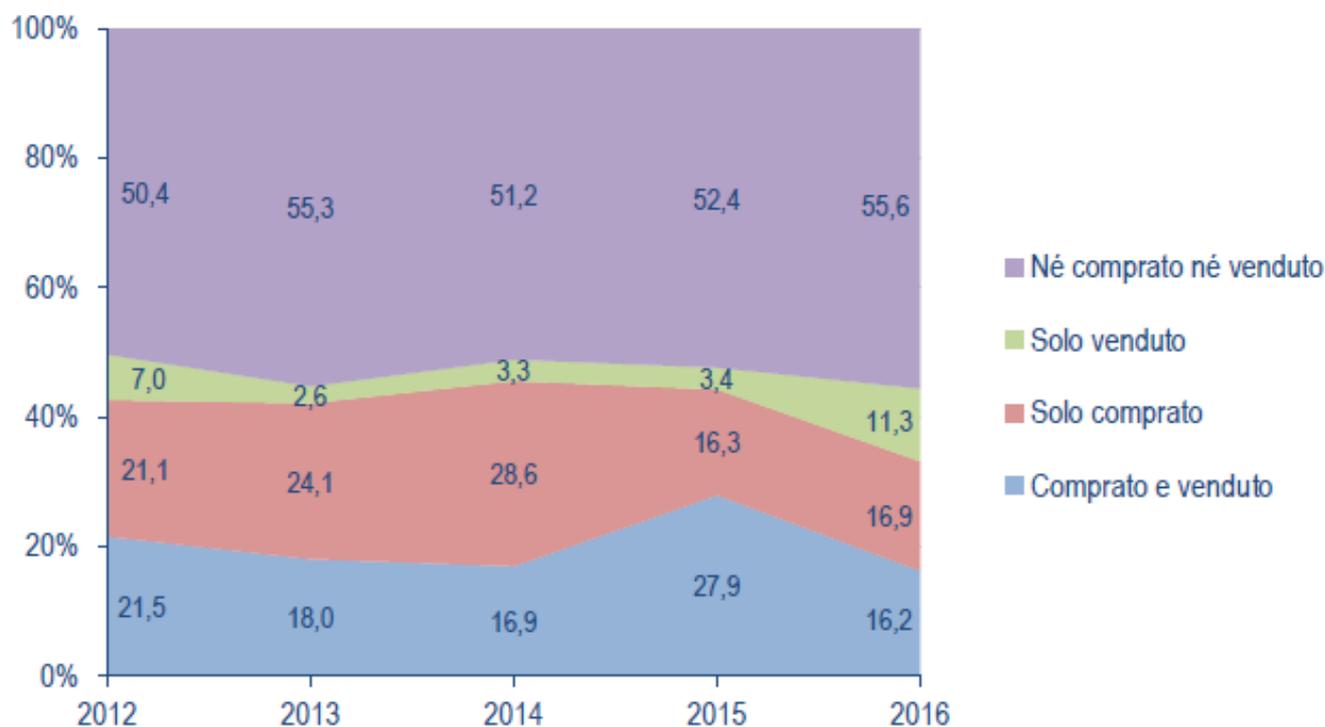


Agenda

- 1 Quattro anni di rendimenti positivi, ma alla fine la volatilità
- 2 Ripresa, meno austerità e demografia limitano il risparmio
- 3 Con «tassi bassi», ricerca di «sicurezza» e di «consulenza»
- 4 **Bene le obbligazioni, «Top» delle gestioni, si sveglia la Borsa**
- 5 A sorpresa, di nuovo le condizioni per il ritorno del mattone

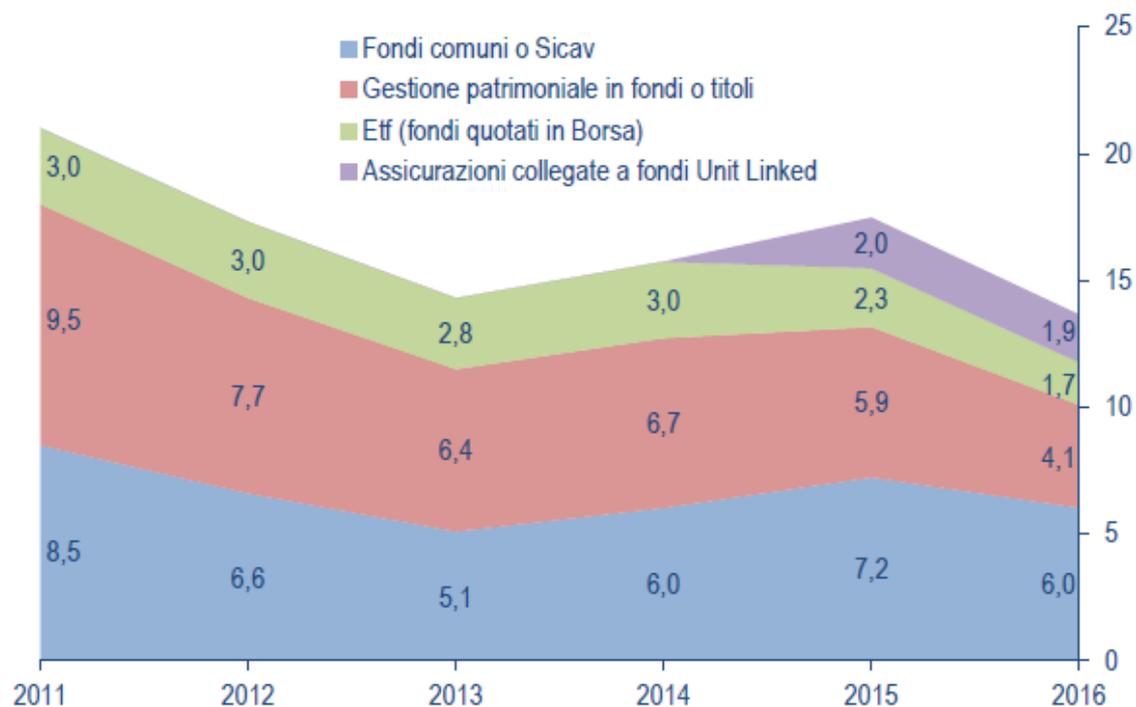
Le obbligazioni, scoraggiate dai tassi bassi, sono sempre la principale scelta investimento

- «Negli ultimi 12 mesi, Lei ha comprato o venduto obbligazioni?» Il 33,1 per cento ha comprato obbligazioni nell'ultimo anno, ma la percentuale è in calo, a causa dei rendimenti bassi



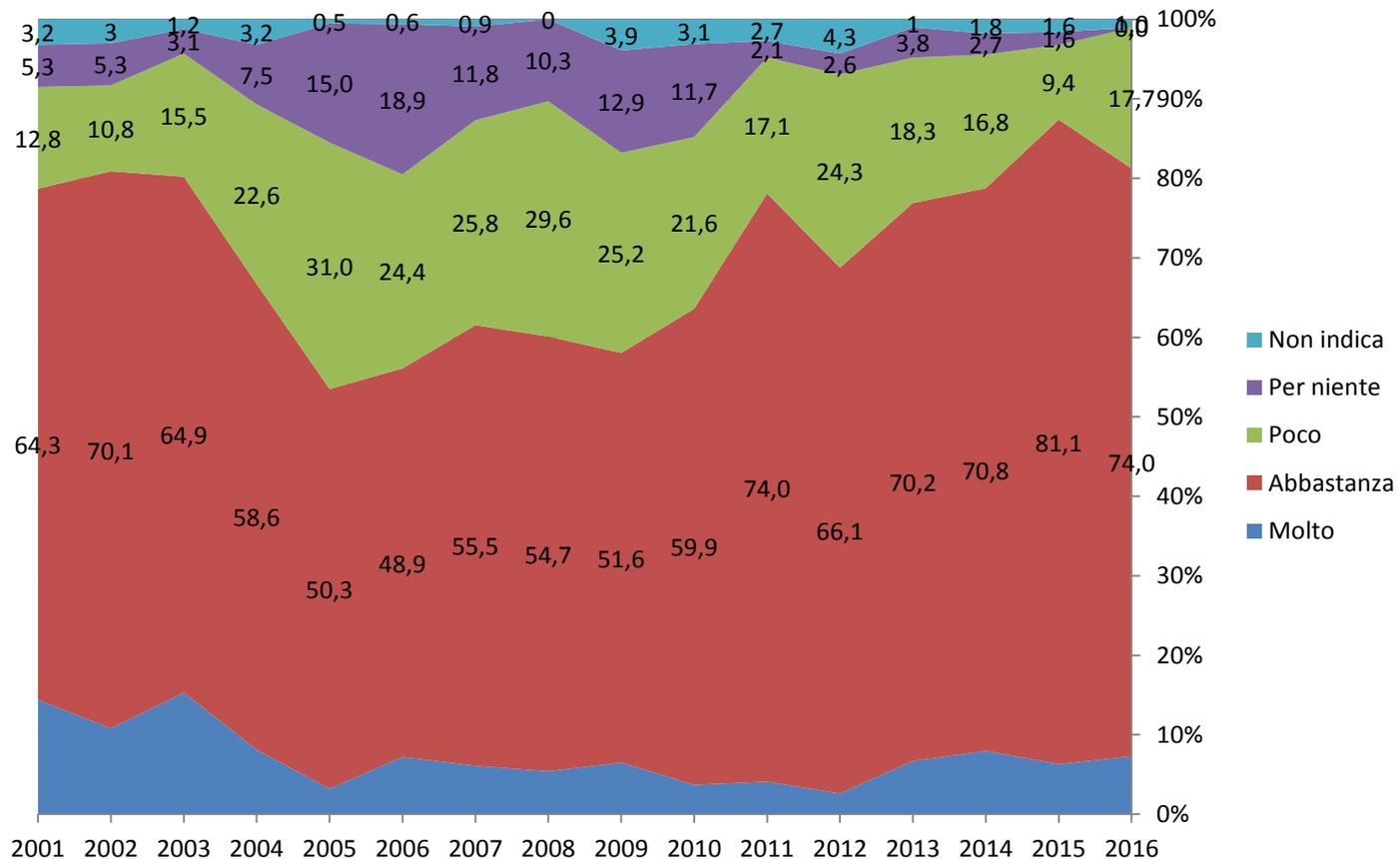
Continua la maturità del risparmio gestito che a fine 2015 arriva a 1.835 miliardi (+245 miliardi, +15%), anche grazie alle gestioni con componente assicurativa

- Gli investimenti nel risparmio gestito (valori percentuali)



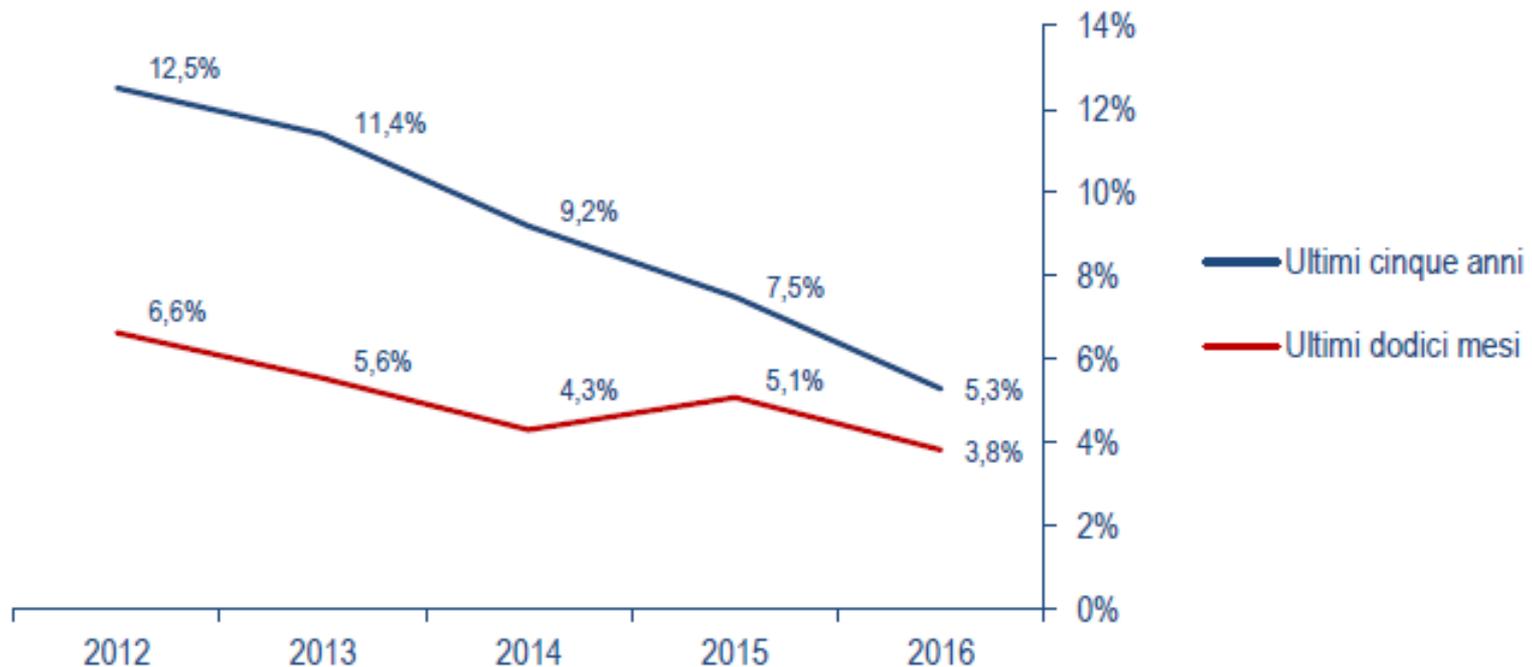
Tocca il massimo storico la soddisfazione per l'investimento nel risparmio gestito

- Percentuali di gradimento: «Insoddisfatti zero»; «Abbastanza o molto soddisfatto» l'81 per cento



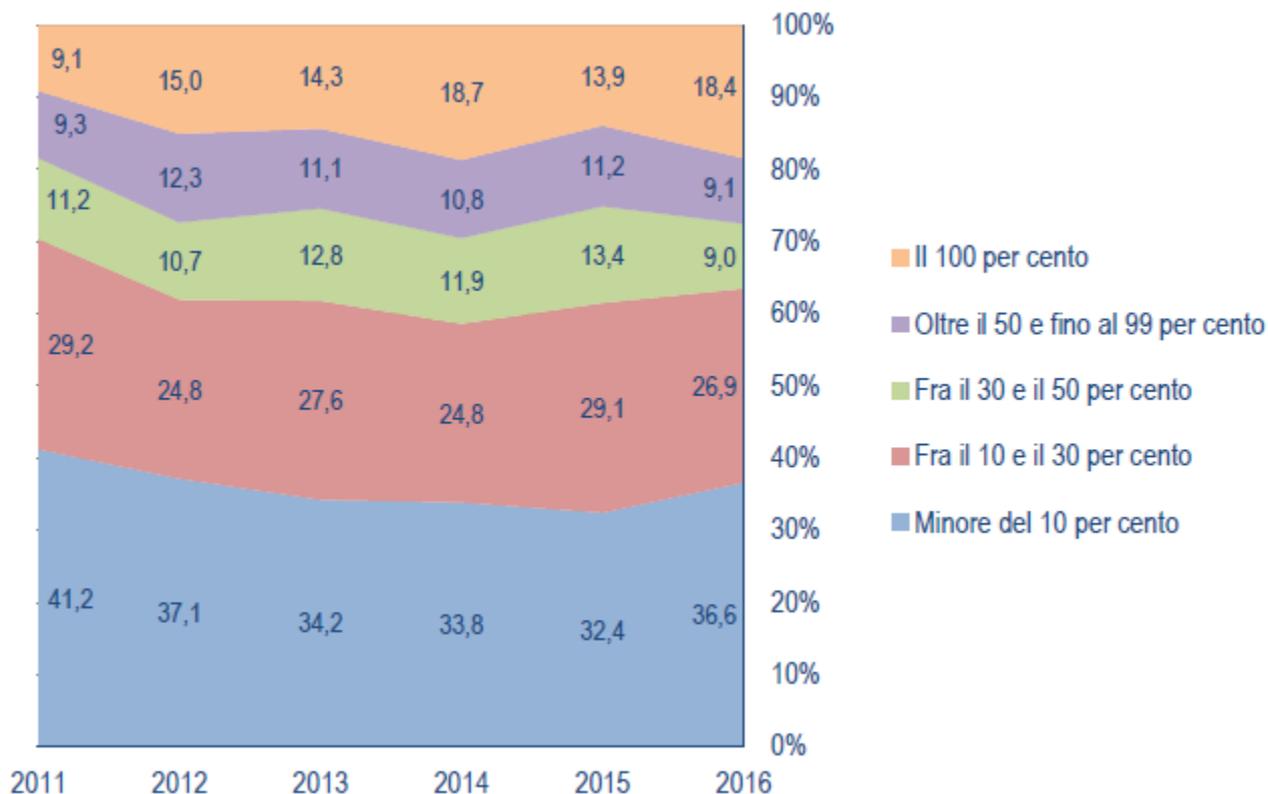
La volatilità riduce nuovamente l'interesse per «Piazza Affari»

- Intervistati che hanno comprato e/o venduto azioni negli ultimi 5 anni/ 12 mesi: molti investitori hanno lasciato questi investimenti o li hanno affidati alla componente gestita, riconoscendone la complessità



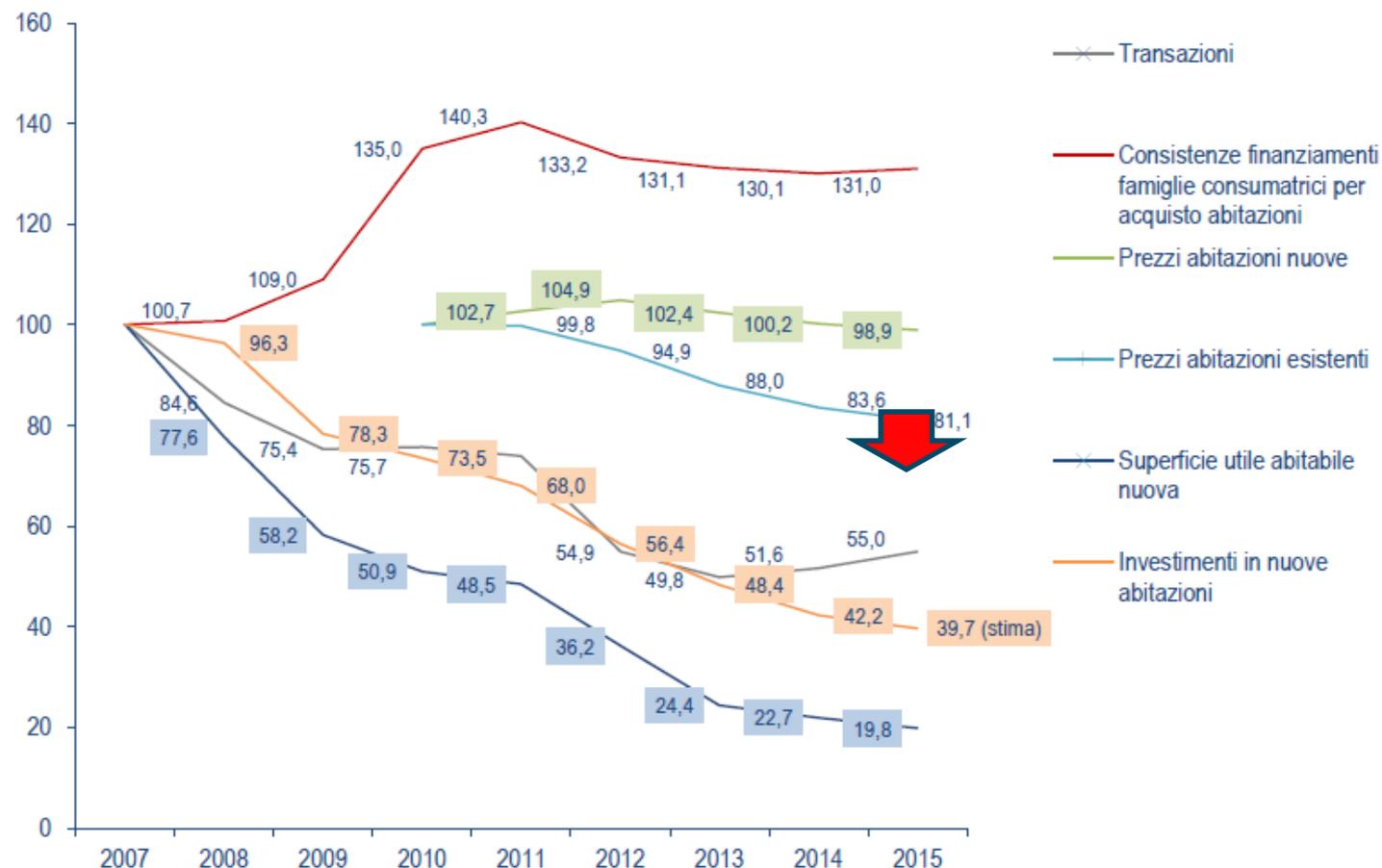
La memoria della crisi e la volatilità recente fanno crescere la «liquidità in attesa»

- Quota del patrimonio detenuta in forma liquida sui conti correnti. Il 27,5 per cento del campione tiene liquido più del 50 per cento del suo risparmio (25,1 per cento l'anno precedente)



... e tornano a crescere le «transazioni immobiliari», tra il 2014 e il 2015 crescono più del 10 per cento.

■ Indicatori sintetici del settore delle costruzioni (2007=100)

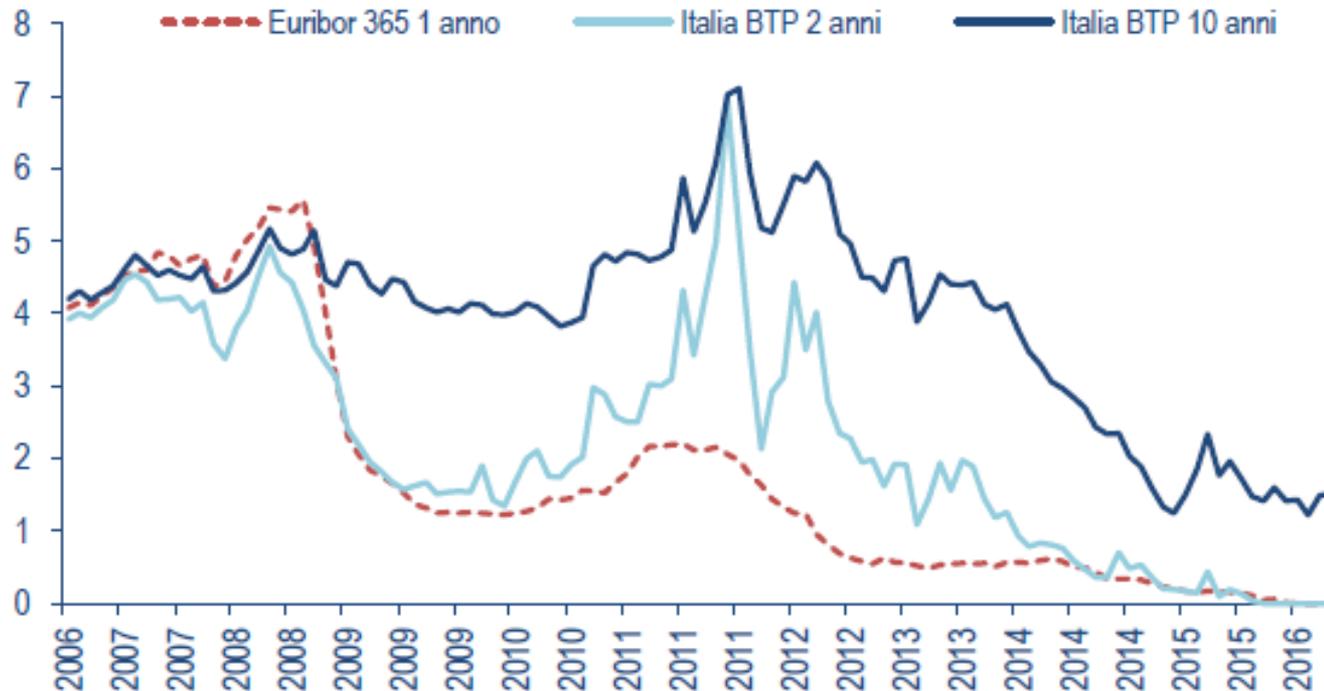


Agenda

- 1 **Quattro anni di rendimenti positivi, ma alla fine la volatilità**
- 2 **Ripresa, meno austerità e demografia limitano il risparmio**
- 3 **Con «tassi bassi», ricerca di «sicurezza» e di «consulenza»**
- 4 **Bene le obbligazioni, «Top» delle gestioni, si sveglia la Borsa**
- 5 **A sorpresa, di nuovo le condizioni per il ritorno del mattone**

I rendimenti scendono «vicino a zero»

- Andamento dei tassi d'interesse: l'effetto generalizzato delle politiche di Quantitative easing



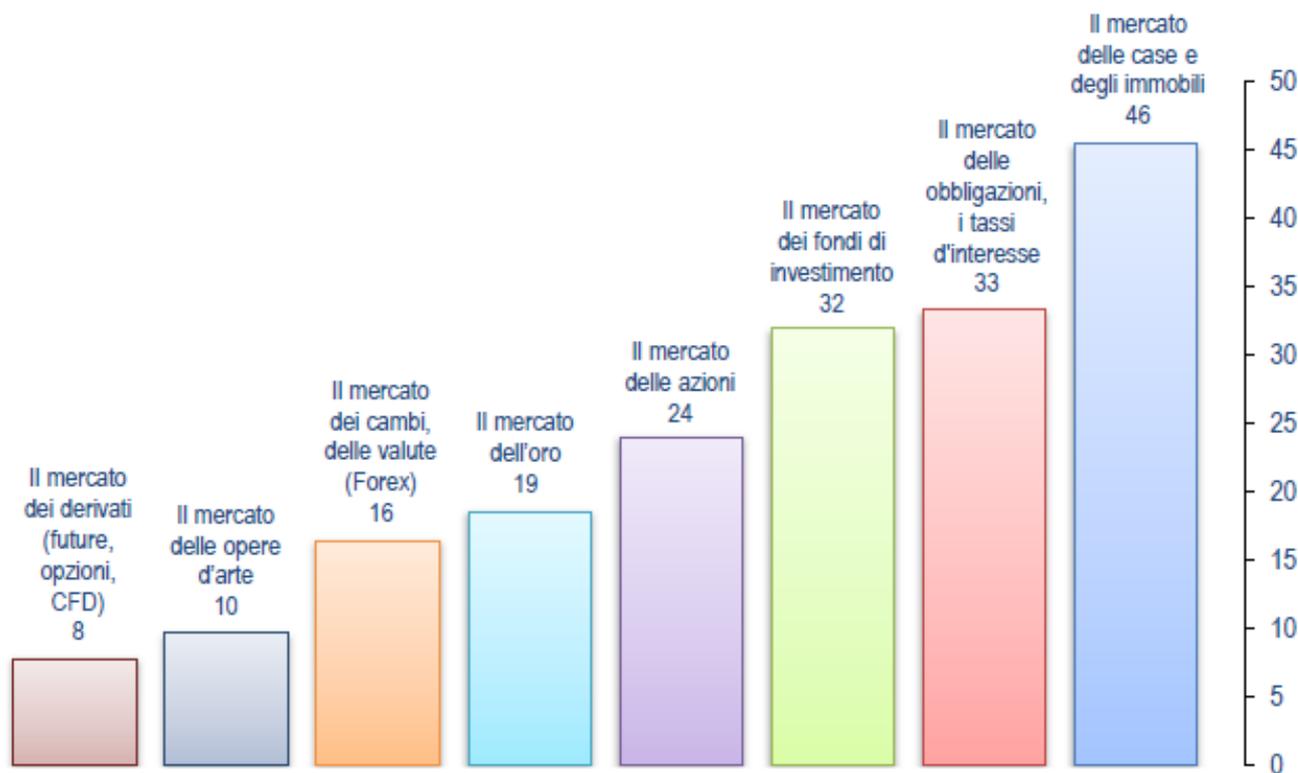
Gli «interessi zero» stimolano la ricerca di consulenza e polarizzano gli investimenti

- «*Che cosa fare quando i rendimenti sono nulli o negativi?*» Si sceglie la liquidità se si vogliono rischi zero, o l'immobiliare se si accetta il rischio di illiquidità e si cercano rendimenti



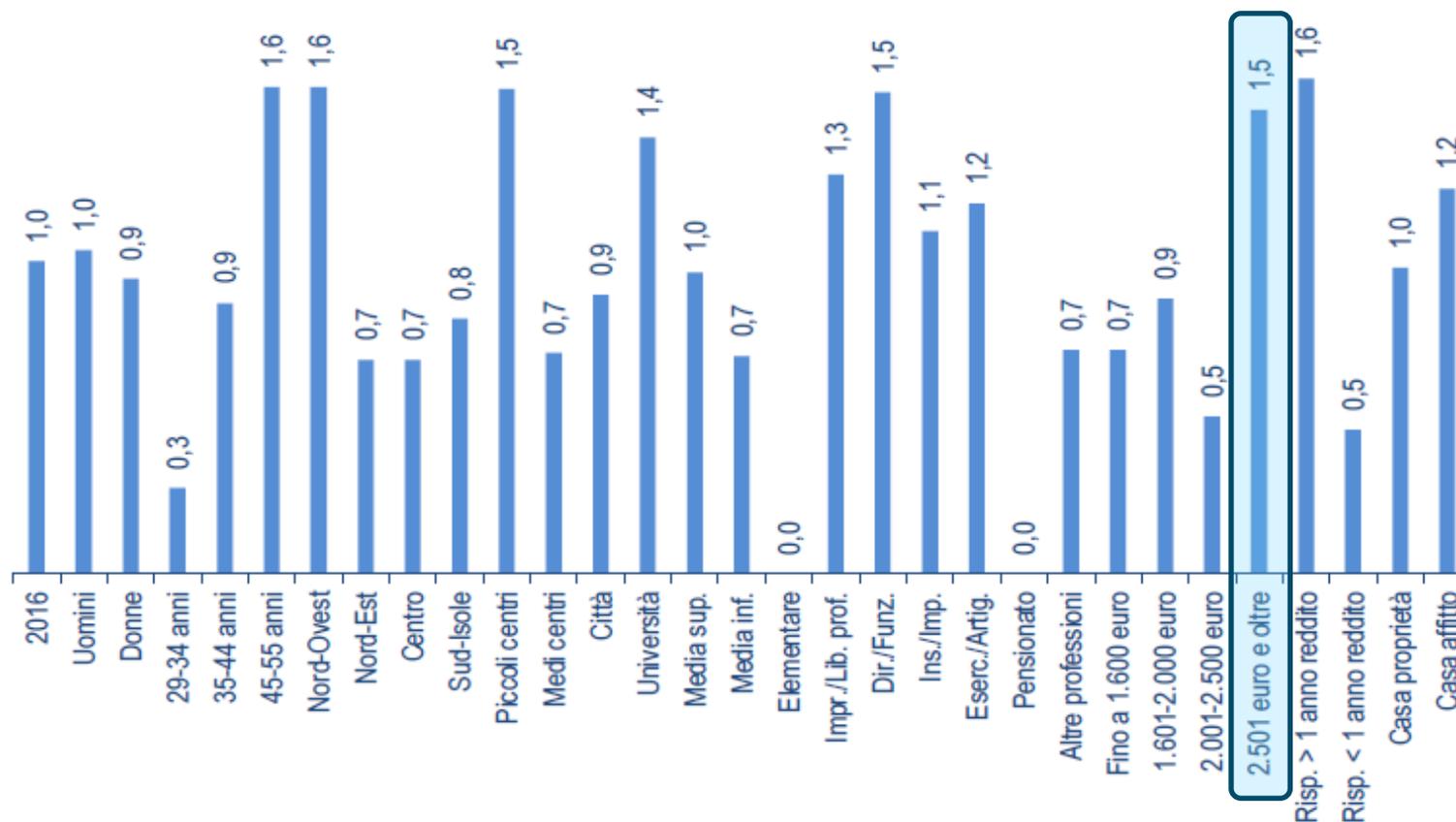
Quasi un intervistato su due conosce e segue i prezzi delle case

- Investitori che seguono abitualmente o periodicamente le quotazioni di alcuni beni di investimento. La casa è il mercato sul quale gli italiani si informano di più; è l'investimento che piace (valori percentuali)



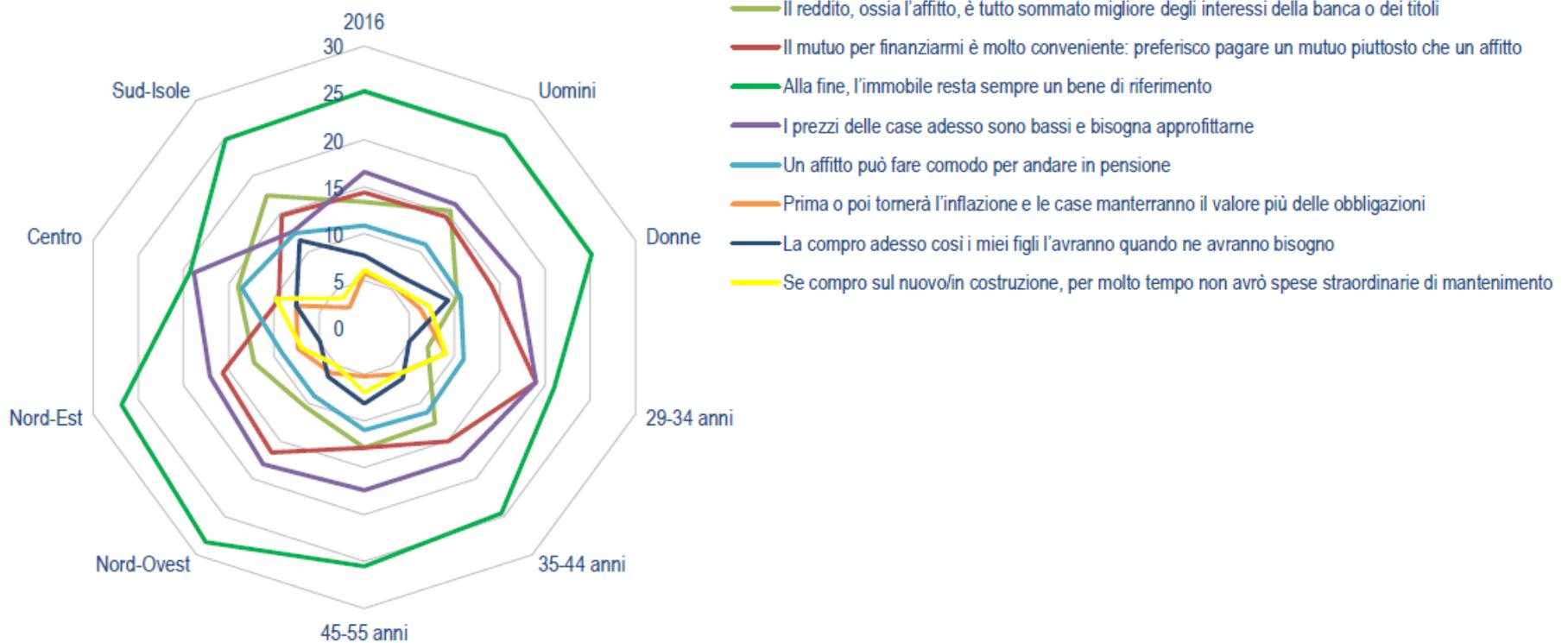
«Risk upside»: la strategia degli investitori con maggiori mezzi e un titolo di studio elevato

- Indici di diffusione della propensione alla diversificazione in strumenti rischiosi. Rapporto tra la % di investitori propensi a questo rischio in ogni categoria e la media del campione



Si compra la casa per la «solita» fiducia nel mattone

- «Acquistare un immobile può essere vantaggioso perché...» Piace, è il momento economicamente appropriato anche per il prezzo e per la convenienza dei mutui



La casa in 6 passi (1-2)

- L'avvicinamento degli investitori alle case in 6 grafici riassuntivi. Prevale il giudizio di vantaggio a investire nelle case, mentre i prezzi nell'arco dei prossimi cinque anni sono giudicati in salita o stabili



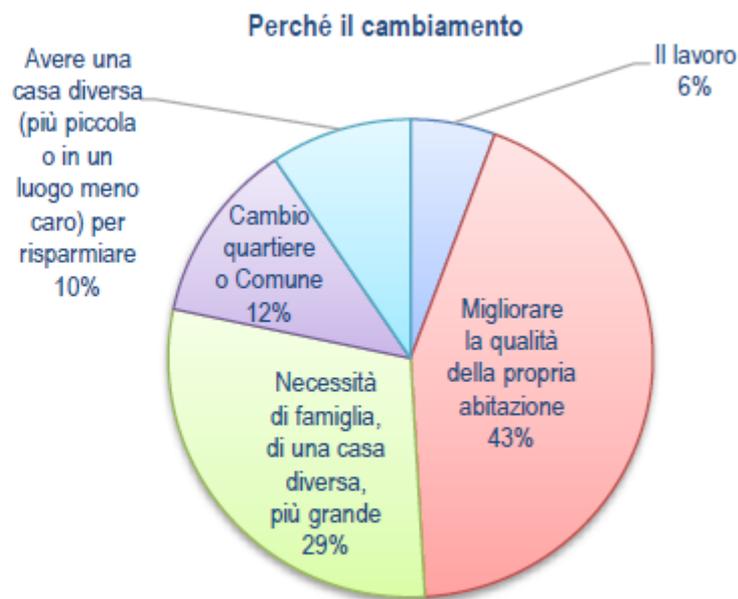
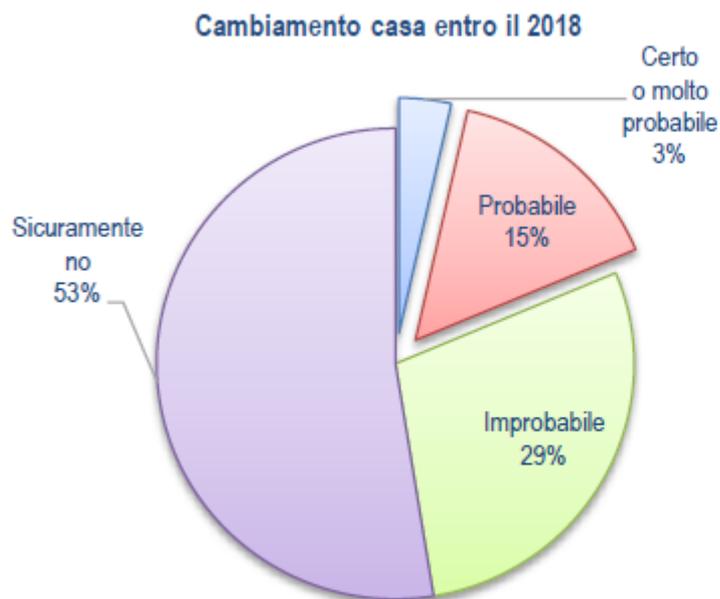
41% coloro che non sono pienamente soddisfatti della casa (3-4)

- La corsa è frenata dalla liquidabilità della propria abitazione precedente



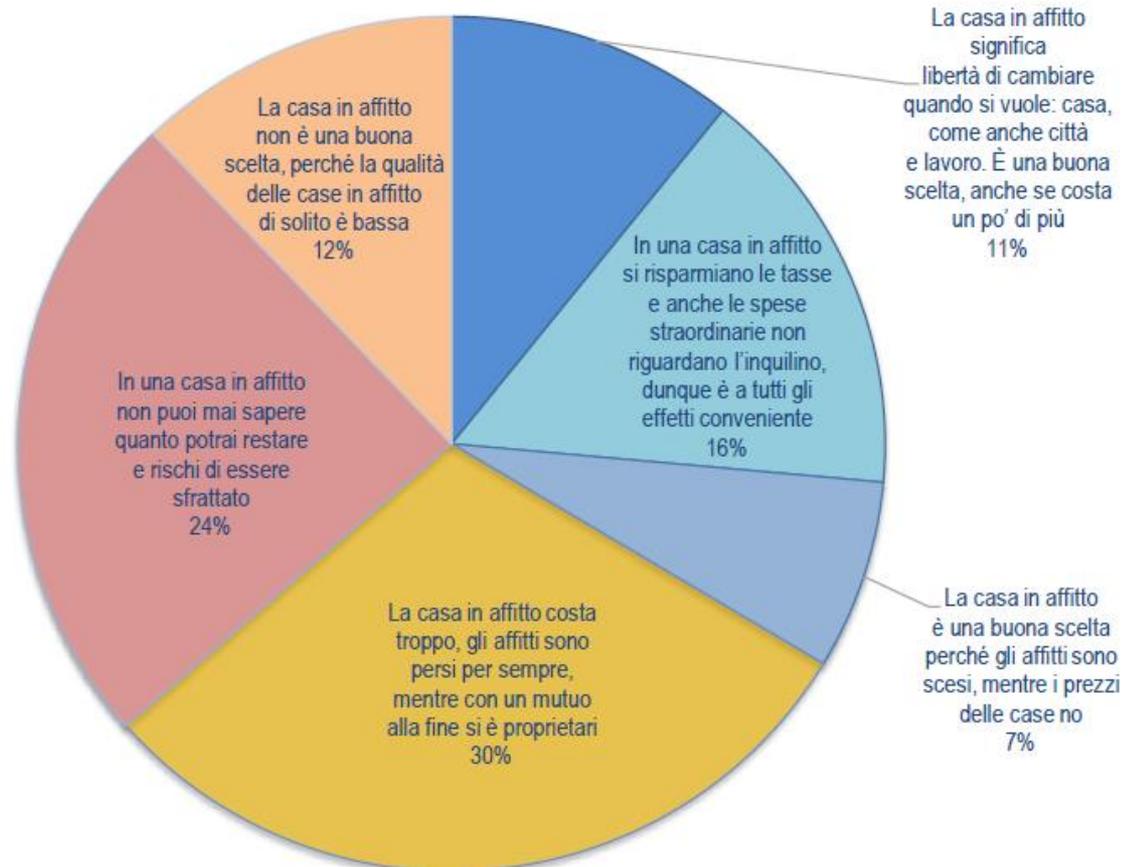
Entro il 2018 il 19 per cento del campione cambierebbe casa (5-6)

- Non solo per investire ma per un bisogno oggettivo



La casa da prendere in affitto ha un appeal limitato

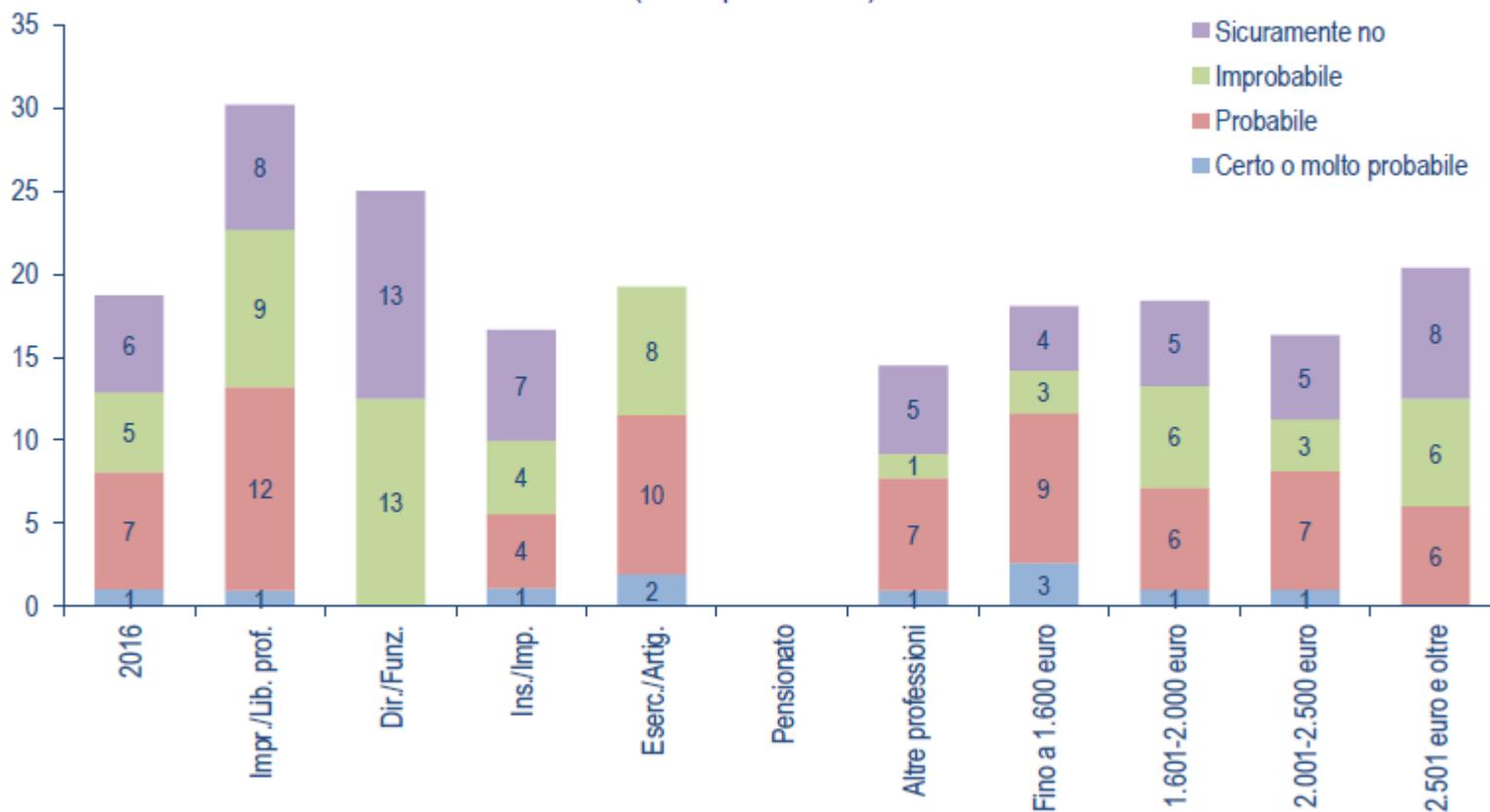
- I giudizi condivisi dagli intervistati sull'abitare una casa in affitto. Si preferisce il mutuo



La «propensione materiale» all'affitto è maggiore di quella psicologica

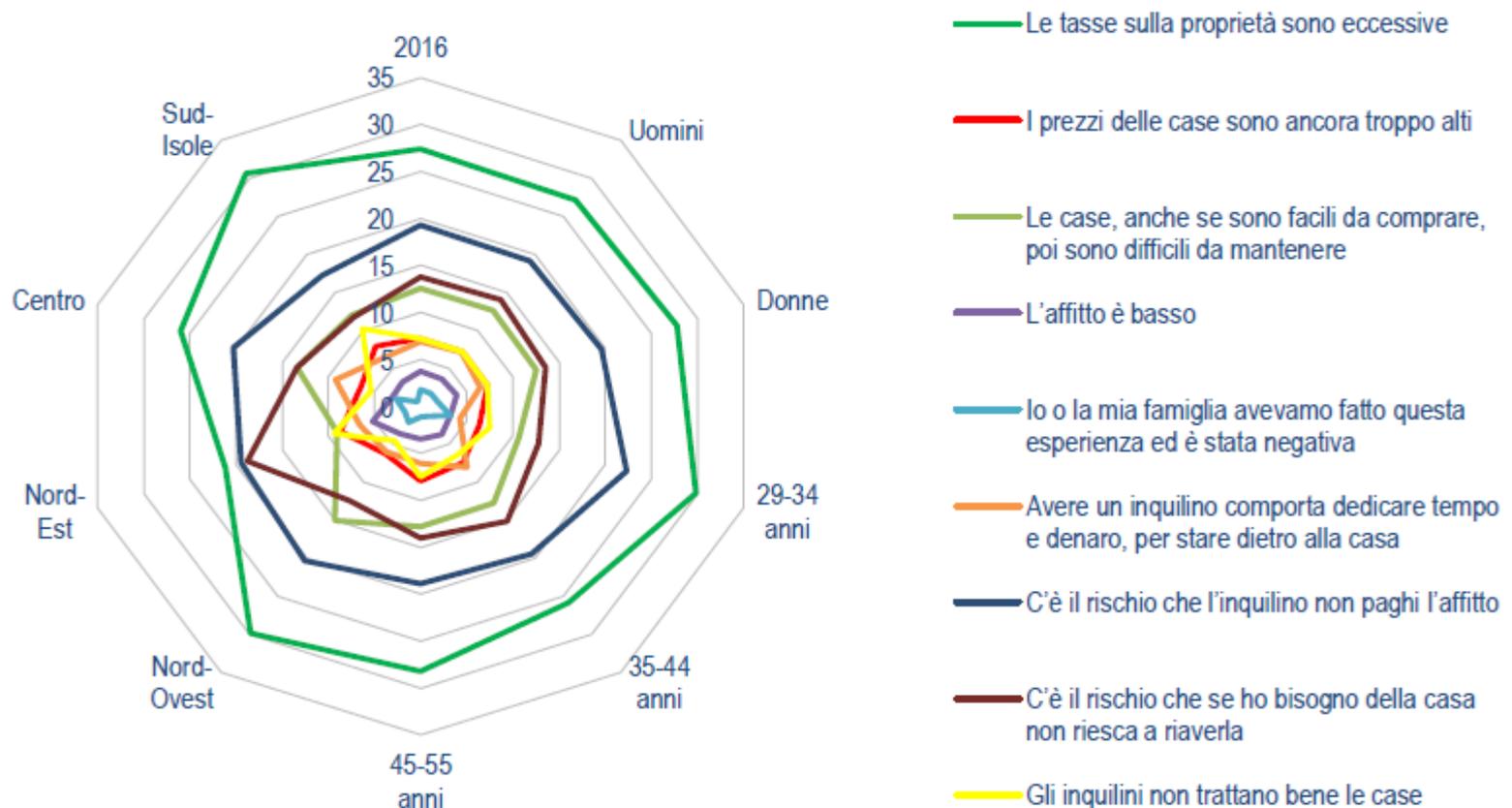
- L'8 per cento del campione, sul 19 per cento che dovrebbe cambiare casa nei prossimi 3 anni, potrebbe orientarsi verso la locazione

Figura 4.17 – Cambiamenti di casa nei prossimi tre anni, secondo l'attitudine ad abitare in affitto (valori percentuali)



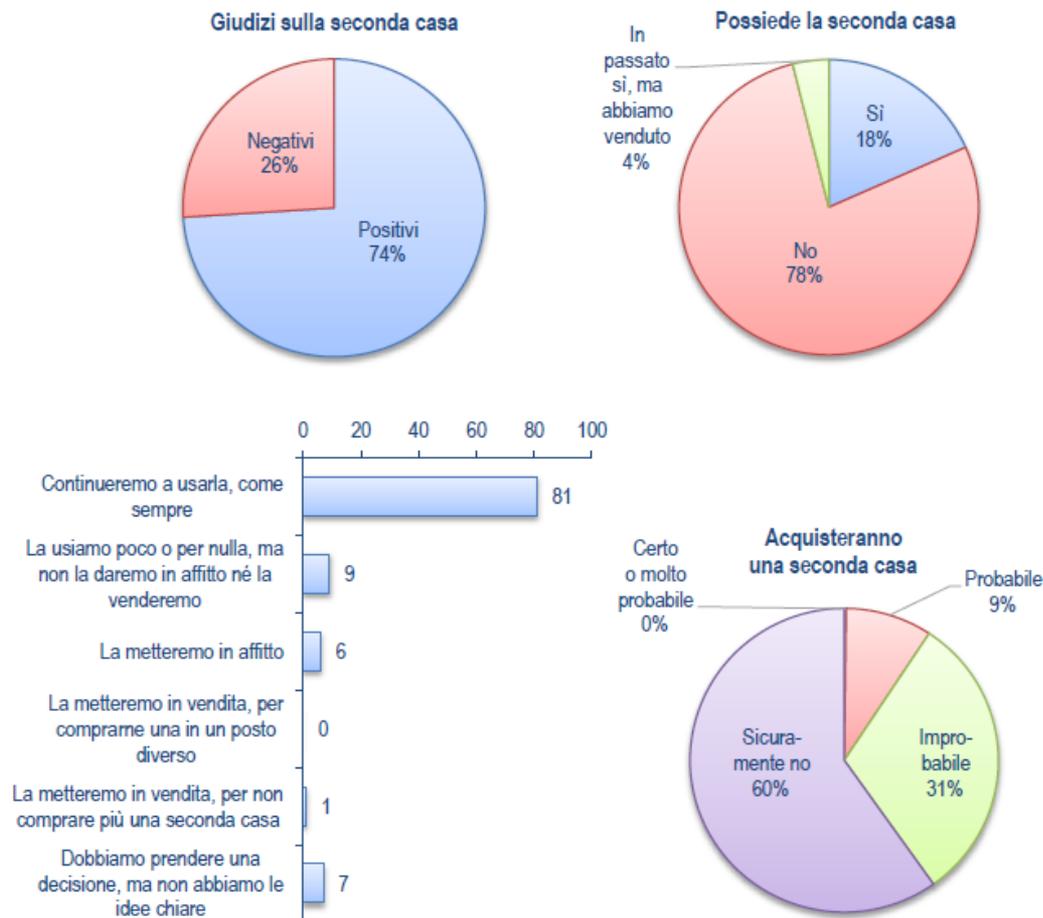
La propensione a offrire in affitto è frenata dalle tasse e dai rischi del contratto

- «Acquistare per dare in affitto un immobile non è vantaggioso perché...» (valori percentuali). Tuttavia, i prezzi delle case eventualmente da acquistare non sono più «troppo alti»



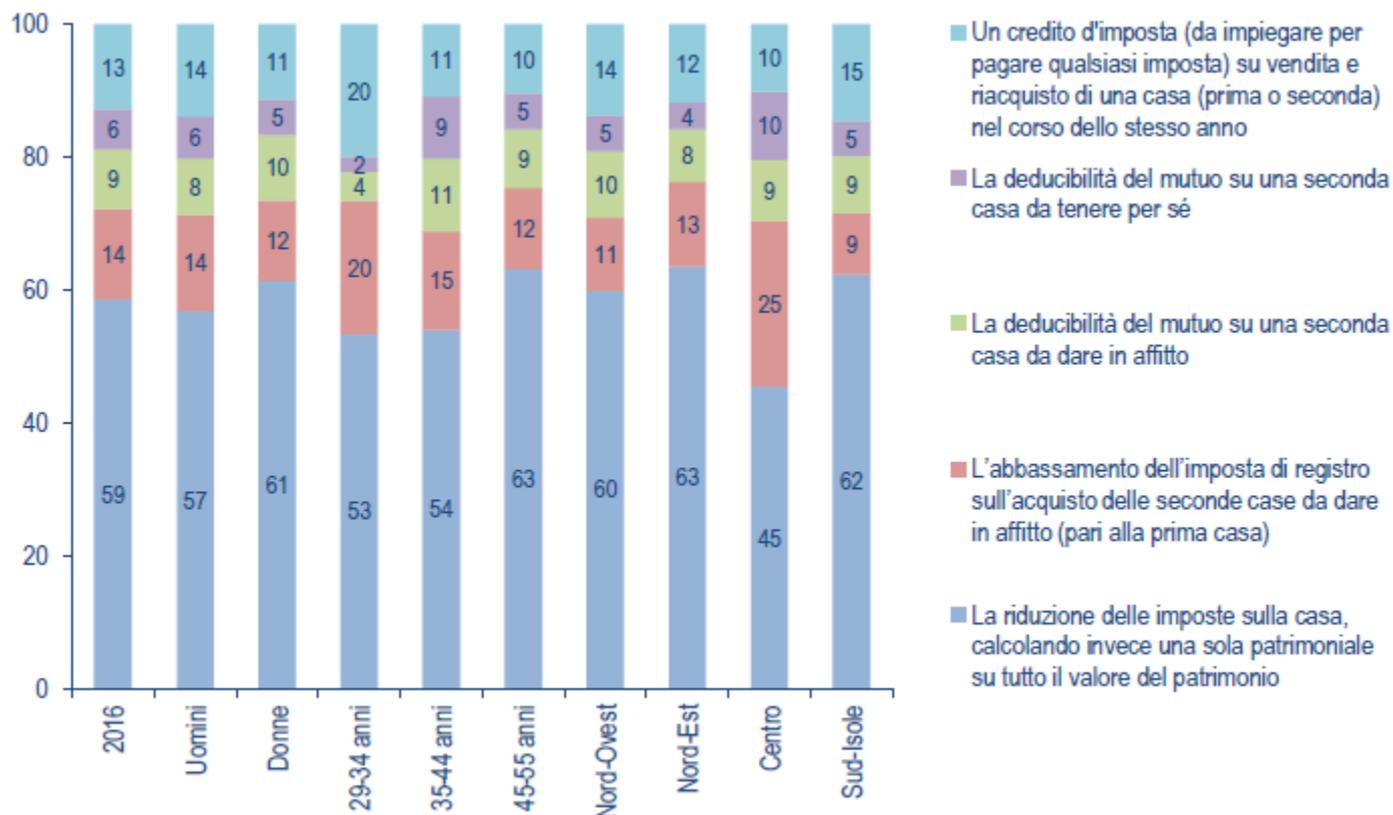
Anche la seconda casa potrebbe entrare nel mirino dei piccoli investitori

- Gli investitori e i proprietari di seconde case: quadro di sintesi. Per la maggior parte tuttavia non è ora un buon investimento



Nuovi investimenti, se il fisco fosse più leggero anche sulle «non prime case»

- «Per le Feste del 2016, che cosa vorrebbe ricevere sotto l'albero?» Il 41 per cento del campione sta aspettando «la sua» defiscalizzazione



Grazie dell'attenzione